

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

BASTIAN. Je prie la Chambre de vouloir déclarer d'urgence la pétition sous le numéro 2767, relative à la chasse, présentée par les chasseurs du Faucigny.

Si je fais cette demande, ce n'est pas que j'aie l'espérance qu'une loi puisse être présentée et discutée dans cette Session, car nous sommes à la fin; nous avons encore le budget à passer, et d'ailleurs la dernière votation de la Chambre sur la perception de l'impôt me fait pressentir une prorogation prochaine; mais j'ai eu principalement pour but de rappeler au ministre, que cette loi, sollicitée et promise à chaque législation, a été mise en oubli, et de l'inviter à la présenter le plus tôt possible.

Si cette loi est nécessaire pour le Piémont, elle est urgente, indispensable pour la Savoie, où la permission de chasser est illusoire (excepté pour le trésor), illusoire pour la chasse au chien d'arrêt, car, ouverte seulement au premier septembre, époque à laquelle la campagne est nue et sans gibier, elle est fermée au premier janvier; bien plus illusoire encore pour la chasse au courant, car elle s'ouvre seulement au 15 octobre et est défendue à la neige.

En attendant la proposition d'une loi générale qui fasse disparaître l'injustice dont la Savoie a droit de se plaindre, j'aurai l'honneur de déposer demain sur le bureau un projet de loi en un seul article aux fins de faire cesser pour cette année, *au moins sur la chasse*, l'inégalité qui existe entre le Piémont et la Savoie.

BERTOLINI. Io appoggio la proposizione fatta dal signor Bastian, massimamente che nella scorsa Legislatura si diede già una petizione relativa a quest'oggetto.

La Commissione l'accolse favorevolmente, e fu rimandata al Ministero. Ma questo, come accadde già per altre petizioni, non vi ha ancora provveduto.

Per conseguenza pare anche a me urgente che questa petizione sia tosto riferita, affinché il Ministero provveda.

PRESIDENTE. Consulto la Camera sopra questa domanda d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

BENSO GASPARE. Colla petizione 2738 il municipio della città di Carmagnola e molti cittadini della medesima sollecitano i provvedimenti per la pronta attuazione della strada da Torino a Savigliano per mezzo della società a tale oggetto istituita. Siccome la Camera nella tornata di martedì avrebbe inviate al signor ministro dei lavori pubblici tutte le petizioni relative a questa strada, ed il signor ministro assicurò che se ne sarebbe occupato senza indugio, io prego la Camera a voler decretare d'urgenza questa petizione, salvo che si volesse senza più ordinarne il rinvio allo stesso signor ministro, atteso che avrebbe lo stesso oggetto delle citate petizioni. (Sì! sì!)

PRESIDENTE. Il deputato Benso nella sua proposta chiede che la petizione 2738 venga o decretata d'urgenza, o immediatamente trasmessa al signor ministro dei lavori pubblici.

Porrò ai voti questa seconda conclusione.

Quelli che credono che si possa rimandare al signor ministro direttamente vogliono alzarsi.

(La Camera decreta il rinvio al ministro.)

JACQUIER. Je prie la Chambre de vouloir déclarer d'urgence les diverses pétitions qui ont été présentées, soit à cette séance, soit à celle de mardi dernier.

Ces pétitions ont pour but, d'une part, de réunir pour le judiciaire le mandement d'Annemasse et de Reignier à la province du Faucigny, de laquelle dépendent administrativement. Si je ne me trompe, il doit y avoir une autre pétition de diverses communes de l'autre côté de Salives, qui demandent le rétablissement de la province de St-Julien.

Je demande à la Chambre de les déclarer d'urgence afin qu'elles puissent être rapportées ensemble, car le sujet de ces différentes pétitions étant sous certains rapports en opposition directe, il est bon qu'elle soient simultanément examinées.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER ALCUNI ORDINAMENTI NELLE UNIVERSITÀ DI SARDEGNA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulla legge che contiene varii ordinamenti per le Università di Cagliari e di Sassari. (V. vol. *Documenti*, pagina 274.)

Se niuno domanda la parola, consulterò la Camera se intenda che sia chiusa la discussione generale.

(È approvata la chiusura della discussione generale.)

Allora viene la discussione degli articoli. L'articolo 1° è così concepito:

« Sono instituite in ciascuna delle due Università di Cagliari e di Sassari due nuove cattedre di diritto, sicchè il numero dei professori sarà recato da sei ad otto. »

DEMARIA. Io intenderei di proporre un altro articolo in sostituzione del primo della presente legge, consentaneo alle cose da me esposte nella discussione generale. Il mio articolo farebbe sì che invece d'instituire le due nuove cattedre della facoltà legale delle Università di Cagliari e Sassari, e così consacrare la continuazione dell'esistenza di due Università nell'isola di Sardegna, non si stabilissero che in una sola di queste due Università, e le altre due cattedre venissero piuttosto stabilite nella facoltà medico-chirurgica o matematica, o di scienze naturali, le quali, egualmente che la facoltà legale, difettano. E per dimostrare la convenienza di questo mio emendamento mi farò a provare in brevi parole anzi tutto che importa di consacrare fin d'ora il principio (senza decretare la soppressione di una delle Università) della futura riunione delle due Università in una, e dimostrerò che quand'anche la mia proposta paresse in un senso opposto a quanto venne indicato dalla Commissione, tuttavia è più consentaneo il mio articolo alle viste della Commissione stessa, di ciò che sia il progetto di legge dalla medesima proposto.

Ci è stato detto ieri che non conveniva proclamare questo principio per gravissime ragioni, e si è detto che questo principio proclamato fin d'ora avrebbe arrecato gravissimi inconvenienti.

Io non credo che la proclamazione fin d'ora di un principio giusto, di un principio vero, di una necessità inevitabile, possa recare inconvenienti.

Io mi accosterei al progetto della Commissione se almeno lasciasse intatto il principio della necessità della riunione delle due Università in una sola in avvenire; ma questo principio non è più lasciato intatto dalla proposta stessa.